

Allegato B

TABELLA DELLE INDENNITA' (materia di cui all' art.16 comma 4
D.Lgs.28/2010) + Iva 22%

Fino ad € 1.000	€ 65,00 + 14,30=	79,30
Da € 1.001 a € 5.000	€ 130,00 + 28,60=	158,60
Da € 5.001 a € 10.000	€ 240,00 + 52,80=	292,80
Da € 10.001 a € 25.000	€ 360,00 + 79,20=	439,20
Da € 25.001 a € 50.000	€ 600,00 + 132,00=	732,00
Da € 50.001 a € 250.000	€ 1.000,00 + 220,00=	1.220,00
Da € 250.001 a € 500.000	€ 2.000,00 + 440,00=	2.440,00
Da € 500.001 a € 2.500.000	€ 3.800,00 + 836,00=	4.636,00
Da € 2.500.001 a € 5.000.000	€ 5.200,00 + 1.144,00=	6.344,00
Oltre €5.000.000	€ 9.200,00 + 2.024,00=	11.224,00

CRITERI DI COMPOSIZIONE DELL'INDENNITA'

1. Per le spese di avvio del procedimento è dovuto da ciascuna parte un importo di Euro 40,00 + iva (€ 48,80) per le liti di valore fino a 250.000 euro e di Euro 80,00 + iva (€ 97,60) per quelle di valore superiore, che deve essere versato dalla parte istante al momento del deposito della domanda di mediazione e dalla parte aderente alla procedura al momento del deposito della risposta.
2. Potrà essere richiesto alle parti il rimborso delle spese vive documentate sostenute dall'Organismo (quali le spese di notifica e le spese di viaggio del mediatore).
3. Per le spese di mediazione, qualora all'esito del primo incontro le parti decidano di proseguire la procedura, è dovuto da ciascuna parte l'importo indicato nella tabella delle indennità allegata.
4. L'importo delle spese di mediazione:
 - 4.1. può essere aumentato in misura non superiore ad un quinto in ragione della particolare importanza, difficoltà o complessità dell'affare, secondo la valutazione effettuata insindacabilmente dal Responsabile di ADR Logos;
 - 4.2. deve essere aumentato in misura non superiore ad un quarto nel caso di successo della mediazione;
 - 4.3. deve essere aumentato di un quinto nel caso di formulazione della proposta ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 28/2010;

5. nelle materie in cui la mediazione è obbligatoria ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 28/2010 l'importo delle spese di mediazione indicato nella tabella A) allegata al D.M. 180/2010 è ridotto di un terzo per i primi sei scaglioni e della metà per i restanti (VEDI TABELLA PER LA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA) fatti salvi gli aumenti e le riduzioni previste dall'art. 4 del medesimo decreto;
6. Gli importi indicati in tabella possono essere ridotti in relazione al singolo affare di mediazione per tutte le parti che hanno aderito al procedimento.
7. Gli importi dovuti per il singolo scaglione non si sommano in nessun caso tra loro.
8. Il valore della lite è indicato nella domanda di mediazione a norma del codice di procedura civile. Qualora il valore risulti indeterminato, indeterminabile o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, l'organismo decide il valore di riferimento, sino al limite di euro 250.00 e lo comunica alle parti .
9. Le spese di mediazione devono essere corrisposte per intero entro sette giorni dal primo incontro; in caso contrario, l'organismo comunica la sospensione del procedimento. L'eventuale parte di indennità non versata prima e eventuali aumenti previsti devono essere corrisposti al termine della procedura. Il pagamento delle spese di costituisce condizione per il rilascio del verbale.

10. Le spese di mediazione indicate sono dovute in solido da ciascuna parte che abbia aderito ad procedimento.

11. Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bollettino postale al numero di conto corrente 1001525144 intestato a “ASSOCIAZIONE ALTERA QUAESTIO” via Jannoni n. 83 88100 Catanzaro, oppure a mezzo bonifico bancario intestato a “ ASSOCIAZIONE ALTERA QUAESTIO” via Jannoni n.83, 88100 Catanzaro, c/o Banca Carime Agenzia n.1 Catanzaro, IBAN: IT62Z0306704402000000000279, indicando nella causale il numero di protocollo della procedura.

12. In caso di successo della mediazione entrambe le parti beneficiano di un credito di imposta sulle indennità fino a concorrenza di euro 500. In caso di insuccesso della mediazione, il credito di imposta è ridotto della metà . Il verbale di mediazione è esente dall’imposta di registro sino alla concorrenza di euro 50.000.